

RICONOSCIMENTO Cristina Corti, 34 anni, ha datato il Baradello attraverso un'analisi chimico-mineralogica

Un premio alla ricercatrice Corti

La lambrughese: «Una soddisfazione ricevere il plauso del Rotary grazie al lavoro e ai miei studi»

LAMBRUGO (sfo) Un riconoscimento degno di lode per **Cristina Corti**, lambrughese di 34 anni, collaboratrice esterna dell'attività di ricerca del Dipartimento di Scienza e Alta Tecnologia dell'Università degli Studi dell'Insubria. Giovedì 7 maggio, al Teatro Sociale di Como, la giovane, per il suo lavoro che illustra un'innovativa tecnica di analisi chimico-mineralogica per la datazione degli scavi, riceverà il premio per la ricerca attribuito annualmente dalla Fondazione Provinciale della Comunità Comasca, su Fondi Rotary. Il bando per l'edizione 2014 premiava il miglior lavoro nel campo dei «Sistemi di

di interesse storico, artistico o ambientale presenti sul territorio della Provincia di Como per il potenziale sviluppo del turismo economico e culturale». La Corti ha ottenuto il premio per l'articolo «Thermal analysis and archaeological chronology: the ancient mortars of the site of Baradello», pubblicato su «Thermochimica Acta», rivista internazionale specializzata sull'analisi termica. «Negli ultimi anni il sito del Baradello è stato oggetto di ricerche archeologiche che hanno portato al rinvenimento di strutture murarie intorno al Castello, ma l'analisi visuale degli edifici scoperti e l'esame delle fonti storiche ha per-

messo agli archeologi di definire solo in modo parziale la loro storia - spiega la lambrughese - L'Università degli Studi dell'Insubria è stata quindi coinvolta in un progetto di caratterizzazione chimica e mineralogica dei materiali da costruzione rinvenuti, allo scopo di integrare le informazioni già disponibili e cercare di tracciare una cronologia di costruzione del sito, la cui conoscenza più approfondita potrà sicuramente essere sfruttata anche dal punto di vista della sua fruizione culturale e turistica. Tra le molte tecniche di analisi chimico-mineralogica utilizzate per lo studio delle malte provenienti da questo sito, l'analisi termica si è dimostrata

particolarmente utile. Ciò ha permesso di evidenziare somiglianze e differenze tra le strutture architettoniche in esame, confermando le ipotesi formulate dagli archeologi e suggerendo una possibile cronologia costruttiva del sito». Una bella soddisfazione per la 34enne che dopo aver frequentato il Liceo scientifico a Erba, si è laureata in Scienze Chimiche all'Università dell'Insubria per poi specializzarsi nella chimica analitica applicata ai beni culturali. «Ricevere questo premio è una grandissima soddisfazione, segno che, impegnandosi, ogni tanto qualche riconoscimento arriva - prosegue la Corti - Per il futuro la speranza è poter continuare a lavorare in questo ambito».



A destra Cristina Corti, 34 anni, che giovedì 7 maggio verrà premiata al Teatro Sociale per le analisi condotte per la datazione del sito del Baradello pubblicate su una rivista di settore

